



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano RD	GOVERNO E POLITICHE PUBBLICHE (<i>IdSua:1547268</i>)
Nome del corso in inglese RD	Government and Public Policies
Classe	LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www-3.unipv.it/wwwscpol/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	COLOMBO Elisabetta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Dipartimento
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	COLOMBO	Elisabetta	SPS/03	PA	1	Caratterizzante
2.	PARAMITHIOTTI	Giovanni Francesco	SECS-P/02	RU	1	Caratterizzante
3.	RUGGE	Fabio	SPS/03	PO	1	Caratterizzante
4.	VAIRA	Massimiliano	SPS/09	PA	1	Caratterizzante
5.	ZATTI	Andrea	SECS-P/03	RU	1	Caratterizzante

6.	CEVA	Emanuela Maria	SPS/01	PA	1	Affine
Rappresentanti Studenti			BOCCIA MATTEO matteo.boccia01@universitadipavia.it 0382 984448 BOSCHIERO LUDOVICA ludovica.boschiero01@universitadipavia.it 0382 984448 MASSARO ANTONIO antonio.massaro01@universitadipavia.it 0382 984448 PRECI SERENA serena.preci01@universitadipavia.it 0382 984448 DI STEFANO SARA sara.distefano02@universitadipavia.it 0382 984448 CANCELLIERI EMANUELE emanuele.cancellieri01@universitadipavia.it 0382 984448 PREGNOLATO EDOARDO ALESSANDRO edoardolessan.pregnolato01@universitadipavia.it 0382 984448 ZANETTA ANITA anita.zanetta01@universitadipavia.it 0382 984448 MADERNA MATTEO matteo.maderna01@universitadipavia.it 0382 984448			
Gruppo di gestione AQ			Emanuela CEVA Elisabetta COLOMBO Filippo MARGAROLI Sara RANGOGNI Massimiliano VAIRA			
Tutor			Nessun nominativo attualmente inserito			

Il Corso di Studio in breve

Il corso di Laurea Magistrale in "Governo e Politiche Pubbliche", che appartiene alla classe di Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (LM 63), offre una preparazione teorica e pratica per l'analisi e il governo dei sistemi politici complessi del mondo contemporaneo, per la promozione, progettazione, realizzazione e valutazione di attività amministrative e di politiche pubbliche, utilizzando un approccio multidisciplinare e interdisciplinare.

Un'attenzione particolare è riservata sia alla cultura giuridica, specialmente rilevante nelle strutture amministrative pubbliche, sia alle discipline politico-sociali, economiche, statistiche e storiche, consentendo agli studenti di approfondire questioni relative ai differenti livelli di governo, da quello locale a quello europeo, con particolare riferimento alle politiche pubbliche, analizzate dal punto di vista della domanda, dell'offerta, dei loro fondamenti e degli strumenti per la loro progettazione e attuazione, anche nel quadro dell'integrazione europea.

L'interdisciplinarietà che caratterizza il corso di studio consentirà agli studenti di acquisire strumenti di analisi e di valutazione dei processi amministrativi, di governo, di progettazione, formazione e giustificazione delle politiche pubbliche e dei loro risultati. Le conoscenze fornite sono utili per l'inserimento professionale ai gradi intermedi e superiori dei diversi livelli di governo, in altri settori dell'amministrazione pubblica, nonché per l'inserimento in qualità di specialisti delle amministrazioni pubbliche e di specialisti per lo sviluppo di politiche pubbliche in diversi settori, pubblici e privati. Sono anche funzionali all'aggiornamento professionale di coloro che operano nell'amministrazione pubblica, all'approfondimento culturale e scientifico, all'acquisizione di nuove conoscenze per l'avanzamento di carriera, per coloro che sono già inseriti negli ambiti sopra indicati, nella prospettiva del life-long learning. Infine, esse forniscono le basi per il prosieguo dell'attività di studio e di ricerca (master e dottorato).

È previsto inoltre un insegnamento avanzato di lingua inglese, teso a consolidare le competenze linguistiche già acquisite dagli studenti nei corsi di laurea e ad approfondire la conoscenza di lessici disciplinari.

22/05/2017



QUADRO A1.a
RD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

30/11/2015

La consultazione è avvenuta attraverso l'invio, in data 15 novembre 2011, di una lettera del Preside della Facoltà di Scienze Politiche, a cui è stato allegato il relativo ordinamento didattico.

Sono stati individuati degli interlocutori che hanno, sia pure in grado diverso, interesse e competenza nel valutare l'ordinamento didattico proposto. Gli enti/istituzioni contattati sono stati i seguenti: il Comune, la Provincia e la Camera di Commercio di Pavia e l'Istituto di studi di politica internazionale (ISPI) di Milano.

L'ISPI ha condiviso le modifiche apportate e ha espresso apprezzamento per l'attivazione del corso; anche la Camera di Commercio, l'amministrazione provinciale e il Comune hanno espresso parere favorevole.

La consultazione è stata rinnovata nel 2015 in occasione della modifica dell'ordinamento ed è avvenuta attraverso l'organizzazione di una riunione, in data 16 novembre 2015, a seguito di una lettera del direttore del Dipartimento di scienze politiche e sociali e del coordinatore del corso di laurea magistrale. Alle parti sociali è stata preliminarmente inviata una bozza dell'ordinamento didattico.

Sono stati individuati degli interlocutori che hanno, sia pure in grado diverso, interesse e competenza nel valutare l'ordinamento didattico proposto, avendo cura di assicurare rappresentatività ai differenti livelli di governo. Gli enti/istituzioni contattati sono stati i seguenti: il Comune, la Provincia, la Prefettura e la Camera di Commercio di Pavia, la Rappresentanza Regionale del Parlamento europeo di Milano.

Hanno effettuato la consultazione il coordinatore del corso di LM, il direttore del Dipartimento e il presidente della commissione paritetica. Sono intervenuti alla riunione il sindaco, il vicepresidente della Provincia, il capo di gabinetto del prefetto, il segretario generale della Camera di commercio e, in video-conferenza, il direttore dell'Ufficio d'informazione a Milano del Parlamento europeo.

Gli intervenuti sono stati interpellati in merito a funzioni, competenze associate alla funzione e risultati di apprendimento attesi. Emergono apprezzamenti riguardo alla multidisciplinarietà e interdisciplinarietà delle attività formative, alla presenza di insegnamenti che contribuiscono alla conoscenza della dimensione europea nella p.a., alla cancellazione dei curricula (rispettivamente Governo e amministrazione locale, Governo e amministrazione europea) e all'integrazione dei livelli locale ed europeo (direttore dell'Ufficio d'informazione a Milano del Parlamento europeo), alla formazione, pur nell'attuale criticità delle prospettive occupazionali, di una nuova generazione di amministratori pubblici, portatori di saperi che uniscono alla cultura giuridica conoscenze multidisciplinari (segretario generale ente camerale).

Si auspicano l'introduzione dell'insegnamento di una seconda lingua europea (direttore dell'Ufficio d'informazione a Milano del Parlamento europeo); sinergie tra settore pubblico e privato (idem e vicepresidente Provincia); attenzione alla redazione e al management di progetti, anche comunitari (sindaco); all'organizzazione della p.a. e, in particolare, a paradigmi di gestione del settore pubblico e a metodologie orientate al risultato, mutuati dal settore privato (vicepresidente Provincia); ai temi dell'etica pubblica e della legalità (eadem e capo di gabinetto del prefetto), di un'amministrazione di prestazione, attenta all'efficacia ed efficienza della sua azione, di gestione e controllo, di gestione delle risorse umane, della digitalizzazione, della programmazione partecipata (segretario generale ente camerale).

Quanto alle decisioni assunte, recependo i pareri emersi, si approvano le modifiche introdotte volte a:

- integrare gli insegnamenti caratterizzanti dell'ambito economico-organizzativo con insegnamenti del settore scientifico disciplinare SECS-P/07 Economia aziendale, in luogo di SECS-P/06 Economia applicata, e del settore scientifico disciplinare SECS-P/01 Economia politica;
- integrare gli insegnamenti dell'ambito giuridico con insegnamenti dei settori scientifici disciplinari IUS/07 Diritto del lavoro e IUS/21 Diritto pubblico comparato;

- espungere dagli insegnamenti caratterizzanti dell'ambito processi decisionali ed organizzativi il settore scientifico disciplinare SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi;
- adeguare gli intervalli di CFU di alcuni ambiti delle attività caratterizzanti;
- sostituire tra le attività formative affini o integrative i ssd SECS-P/06 Economia applicata, SPS/03 Storia delle istituzioni politiche e SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi con i ssd IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico, IUS/20 Filosofia del diritto e SPS/02 Storia delle istituzioni politiche;
- prevedere, tra le altre attività, intervalli di CFU per altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro e per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali;
- introdurre revisioni formali di alcune parti testuali.

Per il vincolo del numero massimo di esami non si ritiene opportuno, invece, aumentare i CFU per ulteriori conoscenze linguistiche, consentendo l'inserimento di un secondo insegnamento di lingua, che verrà raccomandato però, come insegnamento a libera scelta, a quanti interessati in particolare alle carriere comunitarie.

Al fine di instaurare una fattiva collaborazione nell'individuazione delle conoscenze, capacità e professionalità da raggiungere, con particolare attenzione agli sbocchi professionali, si stabilisce di continuare (e valorizzare) l'esperienza di stage e tirocini facoltativi e di avviare un rapporto continuo tra il corso di LM in GPP e i rappresentanti degli enti e delle istituzioni consultati, istituendo un Comitato di indirizzo.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

05/06/2018

Dopo la consultazione effettuata nel 2011, la consultazione è stata rinnovata nel 2015 in occasione della modifica dell'ordinamento (vedi sezione A1.a).

In tale occasione sono stati interpellati i rappresentanti del Comune, della Provincia, della Prefettura e della Camera di Commercio di Pavia e, infine, della Rappresentanza Regionale del Parlamento europeo di Milano, con i quali si è convenuto di istituire un Comitato di indirizzo per instaurare una fattiva e continuativa collaborazione nell'individuazione delle conoscenze, capacità e professionalità da raggiungere, con particolare attenzione agli sbocchi professionali, alla valorizzazione dell'esperienza di stage e dei tirocini facoltativi. Considerando preliminarmente la misurazione dei risultati ottenuti, la riunione del Comitato è prevista al termine degli studi della prima coorte a ordinamento modificato (coorte 2016-2017), al fine di potere valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione del nuovo ordinamento, la congruenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prestabiliti e gli eventuali scostamenti, l'attivazione di aggiustamenti e correzioni o la necessità di riformulare gli obiettivi stessi. Nel frattempo, nel corso del corrente anno, al fine di allargare il novero delle organizzazioni consultate, è stata interpellata la Delegazione di Confindustria presso l'Unione europea di Brussels, il cui Direttore ha attestato come "la pianificazione degli insegnamenti risponda pienamente alle esigenze di formare personale adeguatamente preparato ad operare nei differenti livelli della Pubblica Amministrazione", auspicando lo sviluppo di alcuni ambiti di competenze di crescente rilevanza nella prospettiva europea.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A2.a

RAD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperti di governo e politiche pubbliche

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in GPP è chiamato a svolgere funzioni di elevata responsabilità di carattere organizzativo, gestionale e di controllo. Le competenze multidisciplinari maturate nel percorso di studio, che assicurano un'approfondita conoscenza e comprensione del funzionamento delle amministrazioni pubbliche, intendono favorire l'inserimento del laureato in organizzazioni locali, regionali, statali, europee e internazionali, sia pubbliche sia private, o del terzo settore, operanti con il settore pubblico.

competenze associate alla funzione:

Per assolvere tali funzioni, il corso di laurea sviluppa competenze multidisciplinari, di livello avanzato, nell'ambito delle scienze giuridiche, politiche, economiche, statistiche, sociali e storiche.

La preparazione linguistica dei diversi lessici disciplinari, fornita dall'insegnamento avanzato della lingua inglese, consente di utilizzare le competenze associate al governo e alle politiche pubbliche anche in ambito internazionale.

sbocchi occupazionali:

Il corso di laurea magistrale fornisce una preparazione utile ai seguenti scopi:

- 1) l'inserimento professionale ai livelli intermedi e superiori del governo locale, regionale, statale ed europeo, in altri settori dell'amministrazione pubblica, nonché nelle organizzazioni di interesse nazionale e sopranazionale;
- 2) l'inserimento in qualità di specialisti delle amministrazioni pubbliche e di specialisti per lo sviluppo di politiche pubbliche in diversi settori, pubblici e privati;
- 3) il prosieguo dell'attività di studio e di ricerca (master e dottorato).

Il corso è inoltre utile all'acquisizione di nuove conoscenze per l'avanzamento di carriera di quanti già operano negli ambiti sopra indicati, nella prospettiva del life-long learning.

QUADRO A2.b

RD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali - (1.1.2.6.1)
2. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
3. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
4. Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)
5. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
6. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
7. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

QUADRO A3.a

RD

Conoscenze richieste per l'accesso

20/04/2016

Per essere ammesso al corso di laurea magistrale, lo studente deve essere in possesso di una laurea in una delle seguenti classi ex DM 270/2004: L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI, L-16 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE; L-36 SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI; L-37 SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE; L-39 SERVIZIO SOCIALE; L-40 SOCIOLOGIA o della laurea magistrale a ciclo unico LMG/01 GIURISPRUDENZA o nelle corrispondenti classi di laurea ex DM 509/1999: 02 Scienze dei servizi giuridici, 19 Scienze dell'amministrazione, 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, 35 Scienze sociali per la cooperazione, lo

sviluppo e la pace, 06 Scienze del servizio sociale, 36 Scienze sociologiche, 22/S Giurisprudenza, 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica, nonché di un corrispondente diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni o di un corrispondente diploma universitario di durata triennale. Nel caso di laurea in altre classi i requisiti curriculari minimi consistono in competenze e conoscenze, acquisite dallo studente nel percorso formativo pregresso, espresse sotto forma di numero di crediti, riferiti a specifiche discipline giuridiche, politologiche e sociologiche, i cui specifici settori scientifico-disciplinari sono indicati nel Regolamento didattico del corso di laurea magistrale, così come i requisiti curriculari minimi per lo studente in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

Il Regolamento didattico definisce anche le modalità per verificare l'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente e della conoscenza della lingua inglese.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

11/05/2018

Per essere ammesso al Corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università. L'immatricolazione sotto condizione è consentita a chi sia in procinto di conseguire un titolo di studio utile (comunque, entro il 1° marzo dello stesso anno accademico) e che, all'atto della scadenza per la presentazione della domanda di valutazione dei titoli di cui ultra, abbia acquisito almeno 150 crediti formativi.

Per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale è inoltre richiesto il possesso da parte dello studente di determinati requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale.

Sono ammessi direttamente gli studenti in possesso di una laurea in una delle seguenti classi ex DM 270/2004: L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI; L-16 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE; L-36 SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI; L-37 SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE; L-39 SERVIZIO SOCIALE; L-40 SOCIOLOGIA; della laurea magistrale a ciclo unico LMG/01 GIURISPRUDENZA; o nelle corrispondenti classi di laurea ex DM 509/1999: 02 Scienze dei servizi giuridici, 19 Scienze dell'amministrazione, 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, 35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, 06 Scienze del servizio sociale, 36 Scienze sociologiche, 22/S Giurisprudenza, 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica, nonché di un corrispondente diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni o di un corrispondente diploma universitario di durata triennale.

Nel caso di laurea in altre classi i requisiti curriculari minimi consistono in non meno di 18 crediti formativi, di cui almeno 6 maturati in una o più discipline giuridiche e almeno 12 in una o più discipline politologiche (SPS/01 - Filosofia politica; SPS/04 - Scienza politica) e/o sociologiche (SPS/07 - Sociologia generale; SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi; SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro; SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici).

I requisiti curriculari minimi di cui sopra si intendono automaticamente soddisfatti dai candidati che abbiano conseguito presso l'Università degli Studi di Pavia la laurea triennale nella classe L-20 - Scienze della comunicazione: Comunicazione, Innovazione, Multimedialità (CIM).

Si presuppone la conoscenza della lingua inglese a livello B2. Ai fini di individuare eventuali lacune è necessario che gli studenti procedano all'immatricolazione o presentino la domanda di valutazione dei titoli di cui ultra, dopo avere sostenuto il placement test disponibile online sulla piattaforma Moodle (informazioni più dettagliate sono pubblicate alla pagina www.unipv.it/inglesedsps). Gli studenti devono stampare la schermata che riporta il punteggio ottenuto nel test e produrre tale documento insieme alla domanda di valutazione dei titoli di cui ultra. Il test permetterà di identificare percorsi di recupero che consentano agli studenti di conformarsi ai presupposti sopra indicati.

Il possesso da parte dello studente dei requisiti indicati sopra è verificato da una Commissione, nominata dal Direttore di Dipartimento. La Commissione accerta il possesso dei requisiti sopra indicati attraverso una valutazione dei titoli sulla base della documentazione fornita dal candidato a certificazione della propria carriera di studi e del risultato del test di cui sopra. Nel caso in

cui, in sede di valutazione dei titoli, la commissione, pur in presenza dei requisiti minimi richiesti per l'immatricolazione, giudichi necessari approfondimenti in alcuni ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di laurea magistrale, indica allo studente le modalità idonee per affrontare in maniera efficace il percorso formativo. Al fine di consentire l'accesso anche a laureati con elevata preparazione, provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti, si può prevedere per tali laureati un diverso percorso di ingresso e/o specifiche prove di ammissione.

È possibile l'iscrizione in corso d'anno, purché in tempo utile per permettere una proficua frequenza delle attività formative, coerente con la struttura generale del Corso di laurea magistrale. Il termine ultimo per l'iscrizione è, comunque, il 1° marzo di ogni anno.

QUADRO A4.a



Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

19/11/2015

Il corso di Laurea Magistrale in Governo e Politiche Pubbliche, che appartiene alla classe di Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (LM 63), offre una preparazione teorica e pratica per l'analisi e il governo dei sistemi politici complessi del mondo contemporaneo, per la promozione, progettazione, realizzazione e valutazione di attività amministrative e di politiche pubbliche, utilizzando un approccio multidisciplinare e interdisciplinare.

L'acquisizione di conoscenze avanzate in una pluralità di ambiti disciplinari consentirà agli studenti di acquisire strumenti di analisi e di valutazione dei processi amministrativi, di governo e, inoltre, di formazione delle politiche pubbliche e dei loro risultati.

Il corso riserva un'attenzione particolare sia alla cultura giuridica, specialmente rilevante nelle strutture amministrative pubbliche, sia alle discipline politico-sociali, economiche, statistiche e storiche, consentendo agli studenti di approfondire questioni relative ai differenti livelli di governo, da quello locale a quello europeo, e alle istituzioni sia pubbliche sia private, o del terzo settore, operanti con il settore pubblico. Saranno oggetto di studio le politiche pubbliche, analizzate dal punto di vista della domanda, dell'offerta e degli strumenti per la loro attuazione, anche nel quadro dell'integrazione europea.

Le conoscenze fornite sono anche funzionali all'aggiornamento professionale, all'approfondimento culturale e scientifico, all'acquisizione di nuove conoscenze per l'avanzamento di carriera, per coloro che sono già inseriti negli ambiti sopra indicati, nella prospettiva del life-long learning.

È anche previsto un insegnamento avanzato di lingua inglese, teso a consolidare le competenze linguistiche già acquisite dagli studenti nei corsi di laurea e ad approfondire la conoscenza di lessici specializzati.

Nel dettaglio, il corso di studi propone e pone agli studenti i seguenti obiettivi formativi:

- 1) l'acquisizione di conoscenze di livello avanzato in sei ambiti disciplinari: diritto, economia, scienza politica, sociologia, statistica e storia;
- 2) l'acquisizione di strumenti di analisi e di valutazione dei processi amministrativi, di governo, di formazione delle politiche pubbliche e dei loro risultati;
- 3) l'acquisizione di conoscenze e di strumenti di analisi del contesto storico e sociale dell'azione amministrativa, di governo, di formazione e realizzazione delle politiche pubbliche;
- 4) l'acquisizione di conoscenze e competenze utili alla promozione, progettazione e realizzazione di attività amministrative e di governo, e di politiche pubbliche.

La preparazione offerta è utile ai seguenti scopi:

- 1) l'inserimento professionale ai livelli intermedi e superiori del governo locale, regionale, statale ed europeo, in altri settori dell'amministrazione pubblica, nonché nelle organizzazioni di interesse nazionale e sopranazionale;
- 2) l'inserimento in qualità di specialisti delle amministrazioni pubbliche e di specialisti per lo sviluppo di politiche pubbliche in diversi settori, pubblici e privati;
- 3) il prosieguo dell'attività di studio e di ricerca (master e dottorato).

Il corso è inoltre utile all'acquisizione di nuove conoscenze per l'aggiornamento professionale, l'approfondimento culturale e scientifico, l'acquisizione di nuove conoscenze per l'avanzamento di carriera di quanti già operano negli ambiti sopra indicati, nella prospettiva del life-long learning.

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

Al termine del corso di studi, gli studenti devono aver dimostrato di possedere conoscenze multidisciplinari e capacità di comprensione, che estendono e/o rafforzano quelle associate al primo ciclo di studi e che consentono di elaborare e/o di applicare metodi e idee originali, anche in un contesto di ricerca.

In ragione del carattere interdisciplinare del corso di studio, gli studenti devono saper padroneggiare le conoscenze specifiche di natura politologica, sociologica, giuridica, economica, statistica e storica, che contribuiscono alla comprensione dei governi e delle amministrazioni di livello locale, nazionale ed europeo. Devono, inoltre, sapere comprendere dati relativi alle aree disciplinari caratteristiche del corso.

Al fine di acquisire, consolidare e accrescere conoscenze, nonché la propria capacità di comprensione di testi (p. es. manuali, monografie, rapporti di ricerca, articoli di riviste scientifiche, di dibattito o di quotidiani, leggi, regolamenti), esposizioni (p. es. lezioni, relazioni, conferenze, interventi) e dati, in italiano e in inglese, gli studenti attingono nella loro attività di apprendimento a una pluralità e a una varietà di fonti scritte e/o orali, frequentano le lezioni, partecipano alle diverse attività didattiche o di approfondimento extra-curricolari proposte dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali, da altri dipartimenti o facoltà dell'Ateneo, o da qualificate istituzioni pavesi (quali, ad esempio, i collegi, la Scuola Universitaria Superiore, la Fondazione Romagnosi, la Fondazione universitaria per la formazione delle amministrazioni pubbliche, il Centro di Analisi dei Simboli e delle Istituzioni Politiche, ecc.). Le conoscenze sono dunque acquisite dagli studenti partecipando attivamente alle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari e laboratori) e attraverso lo studio individuale.

Devono poi aver dimostrato di possedere un livello di conoscenza della lingua inglese adeguato all'impegno di studio a esse dedicato (espresso in crediti formativi) e commisurato alla preparazione acquisita nel corso di laurea triennale di provenienza.

Il possesso di queste conoscenze e capacità da parte degli studenti è verificato tramite il superamento delle prove d'esame di ciascun insegnamento, la redazione di elaborati individuali o di gruppo collegati ai singoli insegnamenti, la redazione di una dissertazione individuale per la prova finale.

**Capacità di
applicare
conoscenza e
comprensione**

Al termine del corso di studi, gli studenti devono essere in grado di applicare le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite, avendo dimostrato di saper sostenere argomentazioni e di saper definire e risolvere problemi connessi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi connessi ai settori di studio caratteristici del corso. In particolare, devono essere in grado di connettere e di applicare le riflessioni politologiche, sociologiche, giuridiche, economiche, statistiche e storiche in maniera pertinente per la valutazione dei governi, delle amministrazioni e delle politiche pubbliche locali, nazionali ed internazionali.

Il possesso di queste competenze è verificato: preparando relazioni o rapporti scritti o esponendo relazioni orali nell'ambito dei singoli insegnamenti; partecipando ad attività pratiche nell'ambito di singoli insegnamenti (p. es. esercitazioni, laboratori); intervenendo a discussioni guidate in gruppo; sostenendo prove d'esame scritte od orali; eventualmente, collaborando ad attività di ricerca condotte da singoli docenti, dipartimenti, centri di ricerca o altre strutture dell'Ateneo; contribuendo all'organizzazione di seminari, convegni o conferenze, soprattutto internazionali; preparando la propria dissertazione per la prova finale.

Conoscenza e comprensione

Al termine del corso di studi, gli studenti devono aver dimostrato di possedere conoscenze multidisciplinari e capacità di comprensione, che rafforzano e ampliano, anche in prospettiva comparativa, quelle associate al primo ciclo di studi e che consentono di elaborare e/o di applicare metodi e idee originali, sia nei campi di attività professionale, sia in ambiti di ricerca accademica ed extra-accademica.

Conformemente al carattere interdisciplinare del corso di studio, gli studenti devono acquisire, integrare e padroneggiare le conoscenze specifiche di natura politologica, sociologica, giuridica, economica, statistica e storica, attraverso le quali sapere analizzare, valutare e intervenire sulle modalità e sulle dinamiche di funzionamento delle istituzioni pubbliche di livello locale, nazionale ed europeo, come pure delle organizzazioni private e del terzo settore. Devono, inoltre, sapere reperire, comprendere, interpretare e utilizzare dati relativi alle aree disciplinari caratteristiche del corso, attraverso l'uso di rapporti e database nazionali e internazionali.

Al fine di acquisire, consolidare e accrescere conoscenze, nonché la propria capacità di comprensione di testi (p. es. manuali, monografie, rapporti di ricerca, articoli di riviste scientifiche, di dibattito o di quotidiani, leggi, regolamenti), esposizioni (p. es. lezioni, relazioni, conferenze, interventi) e dati, in italiano e in inglese, gli studenti attingono nella loro attività di apprendimento a una pluralità e a una varietà di fonti scritte e/o orali, frequentano le lezioni, partecipano alle diverse attività didattiche o di approfondimento extra-curricolari (quali seminari, conferenze e presentazioni), proposte dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali, da altri dipartimenti o facoltà dell'Ateneo, o da qualificate istituzioni pavesi (quali, ad esempio, i collegi, la Scuola Universitaria Superiore, la Fondazione Romagnosi, la Fondazione universitaria per la formazione delle amministrazioni pubbliche, ecc.). Le conoscenze sono dunque acquisite dagli studenti, partecipando attivamente alle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari e laboratori) e attraverso lo studio individuale.

Gli studenti devono poi aver dimostrato di possedere un livello di conoscenza della lingua inglese adeguato all'impegno di studio a essa dedicato (espresso in crediti formativi) e commisurato alla preparazione acquisita nel corso di laurea triennale di provenienza.

Il possesso di queste conoscenze e capacità da parte degli studenti è verificato tramite il superamento delle prove d'esame di ciascun insegnamento, la redazione di elaborati individuali o di gruppo collegati ai singoli insegnamenti, la redazione di una dissertazione individuale per la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso di studi, gli studenti devono essere in grado di applicare le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite, avendo dimostrato di saper sostenere argomentazioni e di saper definire e risolvere problemi connessi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi connessi ai settori di studio caratteristici del corso. In particolare, devono essere in grado di connettere, integrare e applicare conoscenze, concetti, metodi e tecniche acquisiti nelle discipline politologiche, sociologiche, giuridiche, economiche, statistiche e storiche in maniera pertinente per l'analisi, la valutazione e la progettazione negli ambiti dei governi, delle amministrazioni e delle politiche pubbliche locali, nazionali ed internazionali, come pure delle attività amministrativo-gestionali delle organizzazioni private e del terzo settore.

Il possesso di queste competenze è verificato: preparando relazioni o rapporti scritti o esponendo relazioni orali nell'ambito dei singoli insegnamenti; partecipando ad attività pratiche nell'ambito di singoli insegnamenti (p. es. esercitazioni, laboratori); intervenendo a discussioni guidate in gruppo; sostenendo prove d'esame scritte od orali; eventualmente, collaborando ad attività di ricerca condotte da singoli docenti, dipartimenti, centri di ricerca o altre strutture dell'Ateneo; contribuendo all'organizzazione di seminari, convegni o conferenze, soprattutto internazionali; preparando la propria dissertazione per la prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ATTIVITA' FORMATIVA EXTRA [url](#)

COMMUNICATION LAW [url](#)

COMPARATIVE POLITICS [url](#)

DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO [url](#)
 DIRITTO EUROPEO DELL'ECONOMIA [url](#)
 DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI [url](#)
 ECONOMIA DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE EUROPEA [url](#)
 ETICA PUBBLICA [url](#)
 FINANZA LOCALE [url](#)
 FINANZA PUBBLICA EUROPEA [url](#)
 GOVERNANCE, GESTIONE E CONTABILITA' DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE [url](#)
 GOVERNO LOCALE [url](#)
 ISTITUZIONI POLITICHE COMPARATE [url](#)
 LABORATORIO INTERDISCIPLINARE DI PROGETTAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE [url](#)
 LINGUA INGLESE (CORSO AVANZATO) [url](#)
 ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE [url](#)
 POLITICHE PUBBLICHE E AMBIENTE: PROFILI GIURIDICI ED ECONOMICI IN TEMA DI TUTELA E GESTIONE AMBIENTALE [url](#)
 STATISTICA SOCIALE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI [url](#)
 STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA [url](#)

QUADRO A4.c



Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Al termine del corso di studi, gli studenti devono essere capaci di integrare le conoscenze multidisciplinari acquisite, gestire la complessità, formulare giudizi autonomi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo una riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e dei loro giudizi.

A tale scopo gli studenti devono apprendere come raccogliere, organizzare e interpretare dati e informazioni multidisciplinari sapendo: svolgere ricerche bibliografiche, utilizzare banche dati, raccogliere e selezionare informazioni da varie fonti (p. es. via internet), progettare e condurre attività di ricerca, analizzare e interpretare dati, trarre conclusioni dai dati analizzati, preparare rapporti o relazioni, sostenere pubblicamente un'opinione.

La maggior parte di queste abilità sono acquisite partecipando alle attività didattiche dei singoli insegnamenti e dei laboratori; tuttavia, allo sviluppo e al rafforzamento della capacità di formare giudizi autonomi contribuisce anche la partecipazione ad attività extra-curricolari (p. es. seminari o conferenze) organizzate dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali, da altri dipartimenti o da altre istituzioni del sistema universitario (p. es. i collegi, la Scuola Universitaria Superiore, la Fondazione Romagnosi, la Fondazione universitaria per la formazione delle amministrazioni pubbliche, il Centro di Analisi dei Simboli e delle Istituzioni Politiche, ecc.) e la partecipazione agli organi di governo dei singoli corsi di studio, del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, dell'Ateneo.

Abilità

Al termine del corso di studi, gli studenti devono aver acquisito la capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità: informazioni, idee, problemi e soluzioni, conoscenze, motivazioni e loro personali conclusioni a interlocutori specialisti e non specialisti anche provenienti da diversi contesti culturali.

Quanto all'abilità di comunicare per iscritto, i singoli docenti e il Dipartimento di Scienze politiche e sociali mettono a disposizione degli studenti le linee guida per la redazione della dissertazione per la prova finale o di altri elaborati relativi a singoli insegnamenti.

Con riguardo alle abilità comunicative in lingua straniera, oltre alla partecipazione alle attività didattiche specificamente dedicate a esse, gli studenti sono invitati ad accogliere e intrattenere

comunicative	<p>relazioni con gli studenti e i docenti stranieri in soggiorno presso l'Università di Pavia, nonché ad avvalersi della possibilità di svolgere periodi di studio all'estero e attività di tirocinio presso istituzioni o aziende europee (nell'ambito del programma Erasmus Placement).</p> <p>Il possesso di abilità comunicative è verificato in sede di esame scritto e/o orale, offrendo agli studenti la possibilità di partecipare ad attività di discussione guidata in gruppo, richiedendo agli studenti di scrivere un elaborato individuale e di esporre individualmente un lavoro di approfondimento nell'ambito di singoli insegnamenti, richiedendo agli studenti di scrivere ed esporre la propria dissertazione per la prova finale, invitando gli studenti a prestare servizio come tutor nell'ambito di singoli insegnamenti o attività di Dipartimento rivolte agli studenti e, in particolare, alle matricole.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Al termine del corso di studi, gli studenti devono aver sviluppato la capacità di consolidare, estendere e approfondire in modo auto-diretto e con un alto grado di autonomia nell'esperienza di lavoro o nel proseguimento degli studi, le conoscenze acquisite in precedenza. Tali capacità sono acquisite, frequentando e partecipando alle lezioni e alle altre attività didattiche extra-curricolari offerte dal corso di studi, tramite lo studio individuale e quando possibile tramite esperienze di studio all'estero, attività di tirocinio presso istituzioni o aziende europee (nell'ambito del programma Erasmus Placement), tirocini di orientamento al lavoro effettuati su base volontaria, altre attività professionalizzanti e formative volte ad agevolare le scelte professionali e ad acquisire conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>

QUADRO A5.a | **Caratteristiche della prova finale**

04/03/2016

Alla prova finale si accede dopo aver acquisito un numero di crediti che varia da 96 a 99. Essa consente l'acquisizione di altri 21-24 crediti e consiste nella stesura e discussione di una tesi, elaborata dallo studente sulla base di una ricerca originale sotto la guida di un relatore coadiuvato da un correlatore.

QUADRO A5.b | **Modalità di svolgimento della prova finale**

11/05/2018

Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, volta a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale.

La prova finale, a cui sono attribuiti 24 CFU, consiste nella predisposizione e discussione da parte dello studente di una tesi elaborata sulla base di una ricerca originale sotto la guida di un relatore coadiuvato da un correlatore, nominato dal Direttore. Entro il termine di compilazione on-line della domanda di laurea, il laureando è tenuto a consegnare la ricevuta di avvenuta compilazione del Questionario laureandi.

La tesi è discussa in lingua italiana, ma può essere redatta, con l'accordo del relatore e del Direttore del Dipartimento, in una delle seguenti lingue straniere: francese, inglese, spagnolo, tedesco.

Gli studenti devono prendere visione delle "Indicazioni di massima sulle norme basilari di redazione di una tesi di laurea", pubblicate sul sito web per la didattica del Dipartimento.

La votazione di laurea (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode, attribuita per l'elevato valore della tesi

e conferita all'unanimità) è assegnata, con valutazione collegiale, da un'apposita Commissione in seduta pubblica e tiene conto sia della qualità della prova finale sia dell'intero percorso di studi dello studente.

Le modalità di attribuzione del voto di laurea sono le seguenti: a) calcolo della media aritmetica semplice dei voti degli esami di profitto (dal computo vengono esclusi l'esame con il voto più alto e l'esame con il voto più basso); b) assegnazione da 0 a 7 punti, in base alla valutazione sulla prova finale operata dalla commissione. Per l'assegnazione della lode, il relatore dà preventiva comunicazione (nei termini stabiliti per il deposito della tesi) al Direttore di Dipartimento, che nomina un secondo correlatore.

Il Direttore di Dipartimento nomina le commissioni per il conferimento dei titoli, che sono composte da almeno sette membri, di cui almeno quattro debbono essere professori o ricercatori di ruolo, responsabili di insegnamenti impartiti nel dipartimento o mutuati da altri dipartimenti dell'Ateneo.

È dovere degli studenti rispettare rigorosamente le norme che disciplinano la proprietà intellettuale. Senza pregiudizio delle eventuali ulteriori sanzioni di legge, il plagio è condannato dalla comunità accademica. Esso è inteso, secondo quanto disposto all'art. 14 del Codice Etico, come la parziale o totale attribuzione a se stessi o a un altro autore di parole, idee, scoperte, risultati di ricerche, oppure come l'omissione della citazione delle fonti. Il plagio sia esso intenzionale o conseguente a una condotta non diligente determina l'applicazione di sanzioni disciplinari. Il responsabile del Corso di studio o i singoli docenti devono segnalare al Rettore, per iscritto, la violazione delle norme relative al plagio. La giurisdizione disciplinare è esercitata secondo il disposto dell'art. 42 del Regolamento studenti.

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Link: <http://www-3.unipv.it/wwwscpol/?page=it/Organi%20e%20regolamenti/Regolamenti%20coorte%2018-19>

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www-3.unipv.it/wwwscpol/?page=it/Orari/Orario%20lezioni/Lauree%20I%20e%20II%20livello%2018-19>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://www-3.unipv.it/wwwscpol/didattica/calendarioesami18-19.php>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

http://www-3.unipv.it/wwwscpol/files/calendario%20sedute%20lauree%20a.a.%2018-19%20+%20storia%20d'Europa____.pdf

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/21	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO link	CORDINI GIOVANNI	PO	6	40	
2.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI link	VENTURI ALESSANDRO		6	40	

3.	SPS/01	Anno di corso 1	ETICA PUBBLICA link	CEVA EMANUELA MARIA	PA	6	40
4.	SECS-P/03	Anno di corso 1	FINANZA PUBBLICA EUROPEA link	ZATTI ANDREA	RU	6	40
5.	SPS/04	Anno di corso 1	GOVERNO LOCALE link	SPALLA FLAVIO		6	40
6.	SPS/04	Anno di corso 1	ISTITUZIONI POLITICHE COMPARATE link	BATTEGAZZORRE FRANCESCO	PA	6	40
7.	SECS-S/05	Anno di corso 1	STATISTICA SOCIALE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI link	GERZELI SIMONE ANTONIO GIUSEPPE	PA	9	60
8.	SPS/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA link	RUGGE FABIO	PO	6	10
9.	SPS/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA link	COLOMBO ELISABETTA	PA	6	30

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Descrizione del Sistema bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/biblioteche.pdf>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'orientamento pre-universitario riguarda tutte quelle attività, soprattutto di informazione, utili alla scelta del corso di laurea di secondo livello (laurea magistrale). 16/05/2018

A questo riguardo il Centro Orientamento dell'Università di Pavia mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello (modalità front office) o per telefono. È inoltre garantito il servizio anche agli utenti che richiedono informazioni per posta elettronica.

Il C.OR., inoltre, mette a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

L'attività di orientamento alla scelta universitaria si svolge attraverso l'organizzazione di varie iniziative:

Consulenza individuale: i colloqui di orientamento sono rivolti a coloro che devono progettare o ri-progettare il proprio percorso formativo e rappresentano per gli studenti l'occasione di incontrare, previa prenotazione, la psicologa dell'orientamento che opera presso il Centro.

Counseling: il servizio fa riferimento a momenti di supporto non clinico di determinate dinamiche ostacolanti il proseguimento degli studi. Le principali difficoltà riportate riguardano periodi di depressione (cl clinicamente certificabili e in remissione) che portano lo studente a non riuscire a riprendere il ritmo di studio e a ritrovare la motivazione per costruirsi un obiettivo che, a volte, non viene più riconosciuto come proprio.

Test di orientamento: il COR si occupa della realizzazione e somministrazione di una batteria di strumenti orientativi per valutare alcuni fattori e abilità importanti ai fini di una scelta consapevole.

La stesura e la discussione di profili individualizzati consente allo studente della Scuola Secondaria di venire in possesso di strumenti utili per una scelta consapevole, premessa imprescindibile per il conseguimento del successo accademico.

Materiale informativo: il Centro Orientamento per l'illustrazione dell'offerta formativa di Ateneo, in occasione dei numerosi incontri con le potenziali matricole, si avvale di strumenti informativi cartacei. I contenuti di tali materiali vengono redatti ed annualmente aggiornati in stretta collaborazione con i docenti dei Corsi di Studio. Queste brochures contengono i tratti salienti e distintivi del Corso di Laurea, compresi requisiti di accesso e sbocchi professionali.

Incontri di presentazione dell'offerta formativa e dei servizi e Saloni dello studente: l'obiettivo degli incontri di presentazione e dei saloni di orientamento è di informare il maggior numero di studenti delle Scuole Superiori circa le opportunità di studio e i servizi offerti dal sistema universitario pavese con un grado di approfondimento sul singolo Corso di Laurea. Gli incontri possono tenersi presso la sede scolastica interessata o, in alternativa, presso la sede dell'Ateneo organizzando anche visite guidate alle strutture didattiche e di ricerca. L'Università di Pavia, tramite il Centro Orientamento Universitario, partecipa anche ai Saloni dello Studente organizzati da agenzie dedicate a tali attività con appuntamenti in tutto il territorio nazionale. In queste occasioni non solo si assicura la presenza allo stand, sempre molto frequentato, ma si realizzano momenti di approfondimento e presentazione dell'offerta formativa dei Corsi di studio.

LM DAY: a maggio, nei Cortili della sede Centrale dell'Università si svolge la Giornata di orientamento alle Lauree Magistrali,

dove i Docenti referenti per ciascun Corso di laurea magistrale sono a disposizione degli studenti, colloquiando in modo informale, per fornire agli interessati le informazioni necessarie affinché possano conoscere e scegliere in modo consapevole le opportunità offerte dal percorso di studio di secondo livello.

Open Day: sono manifestazioni organizzate per offrire l'occasione agli studenti interessati di conoscere le strutture, i laboratori e i servizi a loro disposizione una volta immatricolati a Pavia.

Di particolare rilievo è l'evento di luglio: "Porte Aperte all'Università". Si tratta del momento conclusivo dell'intero percorso di orientamento ed è la giornata in cui docenti e tutor accolgono, in modo informale sotto i portici dell'Ateneo centrale, gli studenti interessati a conoscere l'offerta formativa e di servizi dell'Ateneo. Gli studenti hanno l'opportunità di conoscere il Corso di laurea illustrato direttamente dai docenti che vi insegnano e dai tutor che spesso sono ancora studenti, neo laureati o dottorandi e che quindi conoscono profondamente, perché l'hanno appena vissuta, la realtà che stanno descrivendo. Inoltre, proprio durante questo evento è possibile incontrare, in un unico spazio espositivo, il personale impegnato in tutti i servizi che, a vario titolo, supportano il percorso accademico. Infine nel pomeriggio si svolgono visite ai collegi universitari e alle strutture di servizio dell'Ateneo, agli impianti sportivi ed ai musei, organizzate in differenti percorsi. A conclusione della giornata, alle ore 18.00, viene organizzato un incontro Università/Famiglia, per rispondere a domande delle famiglie, da sempre coinvolte nelle scelte della sede, per dare un'idea concreta dell'Università di Pavia e del suo sistema integrato con il diritto allo studio, dei collegi e della città.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in ingresso del Centro Orientamento e sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Descrizione link: Sito Centro orientamento universitario

Link inserito: <http://cor.unipv.eu/site/home.html>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento intra-universitario si realizza attraverso incontri con le matricole (allo scopo di presentare in modo dettagliato, le peculiarità del Corso di Studi e l'organizzazione della didattica), corsi propedeutici trasversali, incontri con docenti per la stesura dei piani di studio e consulenze per cambi di corso; al Centro orientamento è demandata la promozione di tali incontri, la realizzazione di consulenze per problemi di apprendimento, consulenze psicologiche di ri-orientamento. Il Centro orientamento, inoltre, si occupa della realizzazione di Corsi sui metodi di studio e della gestione amministrativa delle attività di tutorato e della realizzazione di corsi di formazione per i neo tutor (on-line).

Il tutorato racchiude un insieme eterogeneo di azioni che hanno il compito di supportare lo studente, nel momento dell'ingresso all'Università, durante la vita accademica e alle soglie della Laurea in vista dell'inserimento lavorativo, implementando le risorse disponibili per fronteggiare le possibili difficoltà in ciascuna fase del processo formativo.

Il tutoraggio, attuato in prima persona dal personale docente e dai servizi a supporto, si sostanzia in momenti di relazione maggiormente personalizzati e partecipativi.

Le attività di tutorato per i Corsi di Laurea Magistrale sono principalmente di tipo informativo, finalizzate ad orientare gli studenti sulla scelta di specifici obiettivi formativi (piano di studi, argomenti di tesi, progettazione post-laurea in ambito accademico); di tipo psicologico (motivazionale-strategico) destinate a supportare gli studenti con problemi relazionali o di apprendimento e, se necessario, possono diventare occasione per rimandare a servizi di counseling individuale o di gruppo. Proprio per la natura non didattica, il tutorato motivazionale e strategico viene realizzato dal Centro orientamento al cui interno sono presenti le competenze richieste per l'analisi del bisogno personale dello studente e la possibilità di operare a sistema con gli eventuali supporti orientativi necessari.

Il Centro Orientamento Universitario mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. L'obiettivo principale che il Centro Orientamento si pone è quello di garantire assistenza e supporto agli studenti durante tutte le fasi della carriera universitaria. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello o

28/05/2018

telefonando. È inoltre garantito il servizio anche a coloro che richiedono informazioni per posta elettronica. Sono a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Il Centro Orientamento si occupa anche di una serie di altri servizi che contribuiscono al benessere dello studente per una piena e partecipata vita accademica (collaborazioni part-time, iniziative culturali Acersat...).

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in itinere del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali cui il Corso di Laurea Magistrale in Governo e Politiche Pubbliche afferisce.

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/06/2018

L'Università degli Studi di Pavia promuove tirocini formativi e d'orientamento pratico a favore di studenti universitari e di neolaureati da non oltre dodici mesi, al fine di realizzare momenti di alternanza tra periodi di studio e di lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

I Dipartimenti, in collaborazione con le Segreterie Studenti, gestiscono i tirocini curriculari per gli studenti al fine di realizzare delle occasioni formative qualificanti e con una diretta pertinenza agli obiettivi formativi dello specifico corso di laurea.

Il corso di laurea prevede un tirocinio a scelta.

Il processo di convenzionamento tra Ateneo ed aziende/enti che ospiteranno tirocinanti è seguito dal Centro Orientamento.

Inoltre, il Centro Orientamento Universitario cura le relazioni con tutti gli attori coinvolti nell'attivazione di un tirocinio extra-curriculare per i laureati e ne gestisce l'intera procedura amministrativa.

Un tutor universitario garantisce il supporto al singolo studente e lo svolgimento di una esperienza congruente con il percorso di studi. Sono attivi progetti specifici con borse di studio e project work attivati in collaborazione con enti diversi e/o finanziamenti.

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'attività di orientamento al lavoro e di placement (incontro domanda/offerta) si realizza attraverso una molteplicità di azioni e servizi con un mix fra strumenti on line e off line, azioni collettive e trasversali e iniziative ad hoc per target specifici, attività informative, formative e di laboratorio, servizi specialistici individuali e di consulenza. Tutte azioni e iniziative che coinvolgono sia studenti che neolaureati. 05/06/2018

Una particolare attenzione è posta all'utilizzo del WEB e dei relativi STRUMENTI ON LINE come canale per mantenere un contatto con gli studenti in uscita dal sistema universitario e i laureati e per orientare le loro scelte professionali.

L'Università, attraverso il C.OR., organizza anche occasioni DI INCONTRO DIRETTO CON LE AZIENDE E I DIVERSI INTERLOCUTORI DEL MERCATO DEL LAVORO. All'interno degli spazi universitari sono organizzati meeting e appuntamenti che consentono a studenti e laureati di aver un confronto diretto con rappresentanti di aziende/enti. Si possono distinguere diverse tipologie di incontri di orientamento al lavoro:

dal career day di Ateneo a seminari e incontri su specifici profili professionali e su segmenti specifici del mercato del lavoro. Al di là delle opportunità di incontro e conoscenza degli attori del mercato del lavoro, durante il percorso di studi lo studente può fare esperienze che possono aiutarlo a orientare il proprio percorso di studi e a iniziare a costruire la propria carriera. TIROCINI curriculari ed extracurriculari costituiscono la modalità più concreta per incominciare a fare esperienza e indirizzare le proprie scelte professionali.

Il Centro Orientamento, che gestisce i tirocini extracurriculari e il processo di convenzionamento ateneo/ente ospitante per tutti i tipi di tirocinio, è il punto di riferimento per studenti/laureati, aziende/enti ospitanti e docenti per l'attivazione e la gestione del tirocinio.

Sono disponibili STRUMENTI diretti di PLACEMENT di INCONTRO DOMANDA/OFFERTA gestiti dal C.OR. che rappresentano il canale principale per realizzare il matching tra le aziende/enti che hanno opportunità di inserimento e studenti e laureati che desiderano muovere i primi passi nel mercato del lavoro. Una BANCA DATI contenente i CURRICULA di studenti e laureati dell'Ateneo e una BACHECA DI ANNUNCI CON LE OFFERTE di lavoro, stage e tirocinio.

SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA INDIVIDUALE di supporto allo sviluppo di un progetto professionale sono offerti previo appuntamento. Queste attività svolte one-to-one rappresentano lo strumento più efficace e mirato per accompagnare ciascuno studente verso le prime mete occupazionali. Oltre alla consulenza per la ricerca attiva del lavoro è offerto un servizio di Cv check, un supporto ad personam per rendere efficace il proprio Curriculum da presentare ai diversi interlocutori del mercato del lavoro.

Sono attivi rapporti di collaborazione per le attività di incontro domanda/offerta di lavoro; l'utilizzo degli strumenti di pubblicazione di annunci e di selezione dei curricula è molto diffuso tra gli attori del mercato del lavoro che operano in ambito scientifico, sanitario e tecnologico.

Il Centro Orientamento Universitario è aperto per gli studenti nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

QUADRO B5**Eventuali altre iniziative**

Sono organizzate conferenze di Dipartimento aperte a docenti, tecnici-amministrativi e studenti che permettono di illustrare i risultati della valutazione delle attività didattiche, di individuare elementi di problematicità, di discutere e definire le possibili azioni correttive da intraprendere.

07/06/2018

Con le medesime finalità, ma altresì per accogliere le matricole e introdurre all'organizzazione delle attività didattiche, il Gruppo di Gestione di Governo e Politiche Pubbliche organizza una o più conferenze annuali a livello di corso di laurea.

QUADRO B6**Opinioni studenti**

18/09/2018

Link inserito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipv/index.php>

QUADRO B7**Opinioni dei laureati**

18/09/2018

Link inserito:

<http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/cruscotto-indicatori-sui-processi-primari/dati-almalaurea/dipartimento-di-scienze-politiche>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

18/09/2018

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

18/09/2018

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

25/09/2018

La raccolta delle opinioni di enti e imprese è attualmente effettuata dal corso di studio nell'ambito delle interazioni con i propri stakeholders.

L'avvio di un'indagine sistematica di Ateneo, mirata a rilevare le opinioni degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio, è stata inserita nell'ambito del modulo di gestione dei tirocini di Almalaurea al fine di avere valutazioni anche di tipo comparativo.

I questionari di valutazione di fine tirocinio sono stati standardizzati dal 2018 pertanto si ritiene opportuno analizzare i dati solo a conclusione di un anno completo di somministrazione dei questionari standardizzati.



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

22/05/2018

Nel file allegato viene riportata una descrizione della struttura organizzativa e delle responsabilità a livello di Ateneo, sia con riferimento all'organizzazione degli Organi di Governo e delle responsabilità politiche, sia con riferimento all'organizzazione gestionale e amministrativa.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

11/05/2018

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del CdS sono svolte dal Gruppo di gestione della qualità che assume, inoltre, il compito di Gruppo di riesame e, pertanto, redige la scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico. Il Gruppo di gestione della Qualità del corso di studio, con compiti anche di Gruppo di riesame, è nominato dal Consiglio di Dipartimento ed è composto dal Responsabile del corso di studio, con compiti di Coordinatore, da almeno un Docente del corso di studio, da un Rappresentante degli studenti del corso di studio, dal Coordinatore didattico dell'Area e da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Al gruppo sono attribuiti compiti di vigilanza, la promozione della politica della qualità a livello del CdS, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. Il gruppo effettua le attività periodiche di monitoraggio dei risultati dei questionari di valutazione della didattica, procede alla discussione delle eventuali criticità segnalate, pianifica le possibili azioni correttive e ne segue la realizzazione. Il Gruppo inoltre valuta gli indicatori di rendimento degli studenti (CFU acquisiti, tempi di laurea, tassi di abbandono, analisi per coorti) e degli esiti occupazionali dei laureati, nonché l'attrattività complessiva del CdS. Il gruppo coordina infine la compilazione della scheda SUACdS.

Al Responsabile del CdS spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica (Monitoraggio annuale e Riesame ciclico) dell'intero corso; egli è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS a livello periferico.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

22/05/2018

Il Gruppo di gestione della Qualità è convocato periodicamente durante l'anno per le azioni di ordinaria gestione del corso di studio, per la valutazione del corso di studio stesso, nonché per i lavori di preparazione della scheda di monitoraggio annuale. Nelle riunioni vengono valutati i punti di forza, le criticità e le esigenze/opportunità di miglioramento.

Si esaminano le azioni correttive già attuate, in esecuzione del rapporto di riesame dell'anno accademico precedente, attraverso l'esperienza di docenti e studenti (ricostruita tramite questionari ed eventuali istanze degli studenti).

Vengono analizzati, inoltre, gli indicatori di rendimento degli studenti (CFU acquisiti, tempi di laurea, tassi di abbandono, analisi per coorti), gli esiti occupazionali dei laureati e l'attrattività complessiva del CdS, al fine di individuare eventuali, ulteriori azioni correttive.

Nel caso in cui il monitoraggio rilevi la scarsa efficacia di alcune azioni correttive proposte nella Scheda di monitoraggio annuale e nel rapporto di riesame ciclico si ricercano le cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di individuare e di programmare idonei interventi di correzione e di miglioramento, a breve o medio raggio, i cui risultati verranno poi valutati in occasione dell'attività di monitoraggio e riesame degli anni successivi.

QUADRO D4

Riesame annuale

11/05/2018

Annualmente, entro le scadenze indicate da ANVUR, il Gruppo di Riesame provvede alla redazione della Scheda di monitoraggio annuale. Si tratta di un modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e altri indicatori quantitativi di monitoraggio da commentare in maniera sintetica.

Gli indicatori consentono di riflettere sul grado di raggiungimento degli obiettivi specifici del CLM, attraverso il confronto sia con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia sia dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

Infine, oltre alla Scheda di monitoraggio annuale, è prevista un'attività di riesame sul medio periodo (35 anni), riguardante l'attualità della domanda di formazione, l'adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste al profilo professionale che s'intende formare, l'efficacia del sistema di gestione del CdS. Il Rapporto di Riesame ciclico consente così di verificare la permanenza della validità, tanto degli obiettivi di formazione, quanto del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano RD	GOVERNO E POLITICHE PUBBLICHE
Nome del corso in inglese RD	Government and Public Policies
Classe RD	LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www-3.unipv.it/wwwscpol/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo

caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	COLOMBO Elisabetta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Dipartimento
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	COLOMBO	Elisabetta	SPS/03	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
2.	PARAMITHIOTTI	Giovanni Francesco	SECS-P/02	RU	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE EUROPEA
3.	RUGGE	Fabio	SPS/03	PO	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
4.	VAIRA	Massimiliano	SPS/09	PA	1	Caratterizzante	1. ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
5.	ZATTI	Andrea	SECS-P/03	RU	1	Caratterizzante	1. FINANZA PUBBLICA EUROPEA
6.	CEVA	Emanuela Maria	SPS/01	PA	1	Affine	1. ETICA PUBBLICA

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BOCCIA	MATTEO	matteo.boccia01@universitadipavia.it	0382 984448
BOSCHIERO	LUDOVICA	ludovica.boschiero01@universitadipavia.it	0382 984448
MASSARO	ANTONIO	antonio.massaro01@universitadipavia.it	0382 984448
PRECI	SERENA	serena.preci01@universitadipavia.it	0382 984448
DI STEFANO	SARA	sara.distefano02@universitadipavia.it	0382 984448
CANCELLIERI	EMANUELE	emanuele.cancellieri01@universitadipavia.it	0382 984448
PREGNOLATO	EDOARDO ALESSANDRO	edoardolessan.pregnolato01@universitadipavia.it	0382 984448
ZANETTA	ANITA	anita.zanetta01@universitadipavia.it	0382 984448
MADERNA	MATTEO	matteo.maderna01@universitadipavia.it	0382 984448

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CEVA	Emanuela
COLOMBO	Elisabetta
MARGAROLI	Filippo
RANGOGNI	Sara
VAIRA	Massimiliano

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
---------	------	-------	------

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

[DM 987 12/12/2016](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Strada Nuova 65 27100 - PAVIA	
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2018
Studenti previsti	100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso 0340400PV

Massimo numero di crediti riconoscibili 12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica 08/03/2016

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione 10/03/2016

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni 15/11/2011 - 16/11/2015

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale in Governo e politiche pubbliche (trasformazione dell'analogo corso di laurea specialistica pre-esistente) il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso. È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, iscrizioni al primo anno, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. Tutti i diversi aspetti sono stati valutati positivamente e il NuV ha espresso parere favorevole.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita

*nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 9 marzo 2018 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[Linee guida ANVUR](#)

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale in Governo e politiche pubbliche (trasformazione dell'analogo corso di laurea specialistica pre-esistente) il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso. È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, iscrizioni al primo anno, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. Tutti i diversi aspetti sono stati valutati positivamente e il NuV ha espresso parere favorevole.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didatt assisti
1	2018	221805491	DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>	IUS/21	Giovanni CORDINI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/21	40
2	2017	221802588	DIRITTO EUROPEO DELL'ECONOMIA <i>semestrale</i>	IUS/14	Jacques Philippe Emmanuel ZILLER <i>Professore Ordinario</i>	IUS/14	40
3	2018	221805492	DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI <i>semestrale</i>	IUS/10	Alessandro VENTURI		40
4	2017	221802590	ECONOMIA DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE EUROPEA <i>semestrale</i>	SECS-P/02	Docente di riferimento Giovanni Francesco PARAMITHIOTTI <i>Ricercatore confermato</i>	SECS-P/02	40
5	2018	221805493	ETICA PUBBLICA <i>semestrale</i>	SPS/01	Docente di riferimento Emanuela Maria CEVA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/01	40
6	2018	221805496	FINANZA PUBBLICA EUROPEA <i>semestrale</i>	SECS-P/03	Docente di riferimento Andrea ZATTI <i>Ricercatore confermato</i>	SECS-P/03	40
7	2018	221805497	GOVERNO LOCALE <i>semestrale</i>	SPS/04	Flavio SPALLA		40
8	2018	221805498	ISTITUZIONI POLITICHE COMPARATE <i>semestrale</i>	SPS/04	Francesco BATTEGAZZORRE <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/04	40
9	2017	221802591	LABORATORIO INTERDISCIPLINARE DI PROGETTAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE <i>semestrale</i>	SPS/04	Pamela PANSARDI		60
			ORGANIZZAZIONE		Docente di riferimento		

10	2017	221802592	DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE <i>semestrale</i>	SPS/09	Massimiliano VAIRA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/09	40	
11	2017	221802593	POLITICHE PUBBLICHE E AMBIENTE: PROFILI GIURIDICI ED ECONOMICI IN TEMA DI TUTELA E GESTIONE AMBIENTALE <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Andrea ZATTI <i>Ricercatore confermato</i>	SECS-P/03	40	
12	2018	221805500	STATISTICA SOCIALE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI <i>semestrale</i>	SECS-S/05	Simone Antonio Giuseppe GERZELI <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-S/05	60	
13	2018	221805501	STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA <i>semestrale</i>	SPS/03	Docente di riferimento Elisabetta COLOMBO <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/03	30	
14	2018	221805501	STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA <i>semestrale</i>	SPS/03	Docente di riferimento Fabio RUGGE <i>Professore Ordinario</i>	SPS/03	10	
							ore totali	560

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti settore		CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
statistico-quantitativo	SECS-S/05 Statistica sociale <i>STATISTICA SOCIALE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 12
	SECS-P/07 Economia aziendale <i>GOVERNANCE, GESTIONE E CONTABILITA' DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (2 anno) - 6 CFU</i>			
economico-organizzativo	SECS-P/03 Scienza delle finanze <i>FINANZA LOCALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>FINANZA PUBBLICA EUROPEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	24	12	9 - 15
	SECS-P/02 Politica economica <i>ECONOMIA DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE EUROPEA (2 anno) - 6 CFU</i>			
giuridico	IUS/21 Diritto pubblico comparato <i>DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea <i>DIRITTO EUROPEO DELL'ECONOMIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	24	18	15 - 24
	IUS/10 Diritto amministrativo <i>COMMUNICATION LAW (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
processi decisionali ed organizzativi	SPS/04 Scienza politica <i>COMPARATIVE POLITICS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>GOVERNO LOCALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>ISTITUZIONI POLITICHE COMPARATE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	24	18	15 - 24
	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche <i>STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				

Totale attività caratterizzanti		57	75
Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off
	SPS/01 Filosofia politica		
Attività formative affini o integrative	<i>ETICA PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12 - 24 min
	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro		
	<i>ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		12
Totale attività Affini			12 - 24
Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	9 - 12
Per la prova finale		24	21 - 24
	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	0 - 12
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 6
Totale Altre Attività		51	36 - 60
CFU totali per il conseguimento del titolo 120			
CFU totali inseriti		120	96 - 159



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
statistico-quantitativo	SECS-S/01 Statistica SECS-S/05 Statistica sociale	9	12	8
economico-organizzativo	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale	9	15	8
giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	15	24	8
processi decisionali ed organizzativi	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	15	24	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 75

Attività affini

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico			
	IUS/10 - Diritto amministrativo			
	IUS/17 - Diritto penale			
	IUS/20 - Filosofia del diritto			
	SPS/01 - Filosofia politica	12	24	12
	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche			
	SPS/04 - Scienza politica			
	SPS/07 - Sociologia generale			
	SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro			
Totale Attività Affini				12 - 24

Altre attività RAD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		21	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6
Totale Altre Attività		36 - 60	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo**120**

Range CFU totali del corso

96 - 159

Comunicazioni dell'ateneo al CUN**Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe****Note relative alle attività di base****Note relative alle altre attività****Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

L'inserimento nelle discipline affini e integrative di insegnamenti afferenti a settori scientifico disciplinari già presenti nelle attività formative caratterizzanti è giustificato dall'esigenza di mantenere adeguata flessibilità nel percorso formativo.

Tale flessibilità potrà essere utilizzata a due scopi:

1. a favore di un maggiore approfondimento di taluni insegnamenti che già collocati tra le attività caratterizzanti verrebbero ripresi tra quelli integrativi
2. a favore dell'integrazione di un percorso formativo che impennato su altre attività caratterizzanti, si avvantaggi dell'inclusione di alcuni insegnamenti di corredo.

La flessibilità del percorso nei termini sopra illustrati è essenziale, considerata non solo la multidisciplinarietà tipica del corso di laurea magistrale, ma anche la pluralità degli sbocchi professionali che esso è chiamato a preparare gli studenti.

Note relative alle attività caratterizzanti

SPS/07 , SPS/09)